

Corsa verso la sostenibilità

La tappa dell'ecomaraton

Terza edizione partita dal Vesuvio arriverà sull'Etna

Giorgio Gatto Costantino

Un luogo altamente identitario per un'azione fortemente simbolica. È partita dall'area del Tempietto la tappa reggina di "Keep Clean and Run" l'ecomaraton giunta alla 3. edizione che collega quest'anno il Vesuvio con l'Etna. 350 chilometri per sensibilizzare la popolazione sul fenomeno del "littering", l'abbandono dei rifiuti per strada, malcostume nazionale ma che a Reggio assume aspetti drammatici nonostante la buona volontà di tanti.

Dal luogo in cui convenzionalmente è posta la memoria fondativa della città è partito un piccolo manipolo di corridorica-

pitanati dal runner Roberto Cavallo presidente dell'associazione internazionale per la comunicazione ambientale, dal rappresentante di Rifiuti Zero, Luca De Franco, dal delegato nazionale di Legambiente Nuccio Barillà e dall'assessore all'Ambiente Giovanni Muraca alla volta delle colline che circondano Reggio.

Nella corsa cittadina sono sta-



La sosta. In piazza Italia i corridori hanno incontrato il sindaco

te previste più tappe. La prima a piazza Italia dove nei pressi di un banchetto dell'Avr il sindaco Falcomatà ha ricevuto la delegazione di corridori e ha condiviso con loro l'obiettivo di portare la raccolta differenziata almeno al 60%. Una sfida visto che siamo sotto il 40% e come evidenzia Francesca Panuccio, una delle eco operatrici di presidio allo stand, sono ancora tantissime le persone refrattarie alle buone prassi di differenziazione. Ben vengano quindi le iniziative culturali che portano a riflettere e a impegnarsi concretamente al cambiamento delle proprie abitudini quotidiane. Lo hanno fatto gli studenti di tante scuole che al Tempietto si sono armati di sacchetti e palette per ripulire l'area in collaborazione con le associazioni ambientaliste e l'Avr. ◀